**Segni di Speranza**

**Preparando il cuore al nuovo anno**

*Tra le cose che si possono allestire prevedere il libro della Parola chiuso sull’altare o ambone purché in vista*

*In questo momento si può far risuonare il suono del corno per qualche istante, oppure anche proiettarlo* [***(LINK qui)***](https://www.youtube.com/watch?v=9ht0ailWQf8&t=8s)

**Introduzione**

*Papa Francesco dal* [*Messaggio per la giornata mondiale della Pace*](https://www.vatican.va/content/francesco/it/messages/peace/documents/20241208-messaggio-58giornatamondiale-pace2025.html) *(1 gennaio 2025)*:

Nel 2025 la Chiesa Cattolica celebra il Giubileo, evento che riempie i cuori di speranza. Il “giubileo” risale a un’antica tradizione giudaica, quando il suono di un corno di ariete (in ebraico *yobel*) ogni quarantanove anni ne annunciava uno di clemenza e liberazione per tutto il popolo (cfr *Lv* 25,10). Questo solenne appello doveva idealmente riecheggiare per tutto il mondo (cfr *Lv* 25,9), per ristabilire la giustizia di Dio in diversi ambiti della vita: nell’uso della terra, nel possesso dei beni, nella relazione con il prossimo, soprattutto nei confronti dei più poveri e di chi era caduto in disgrazia. Il suono del corno ricordava a tutto il popolo, a chi era ricco e a chi si era impoverito, che nessuna persona viene al mondo per essere oppressa: siamo fratelli e sorelle, figli dello stesso Padre, nati per essere liberi secondo la volontà del Signore (cfr *Lv* 25,17.25.43.46.55).

Anche oggi, il Giubileo è un evento che ci spinge a ricercare la giustizia liberante di Dio su tutta la terra. Al posto del corno, all’inizio di quest’Anno di Grazia, noi vorremmo metterci in ascolto del «grido disperato di aiuto» che, come la voce del sangue di Abele il giusto, si leva da più parti della terra (cfr *Gen* 4,10) e che Dio non smette mai di ascoltare. A nostra volta ci sentiamo chiamati a farci voce di tante situazioni di sfruttamento della terra e di oppressione del prossimo. Tali ingiustizie assumono a volte l’aspetto di quelle che S. Giovanni Paolo II definì «strutture di peccato», poiché non sono dovute soltanto all’iniquità di alcuni, ma si sono per così dire consolidate e si reggono su una complicità estesa.

**Canone**

*mentre si canta il canone si compie il gesto dell’apertura del libro della Parola*

**Il segno del cammino della Speranza illuminato dalla Parola di Dio**

***G:***Tutti sperano. Nel cuore di ogni persona è racchiusa la speranza come desiderio e attesa del bene, pur non sapendo che cosa il domani porterà con sé.

**L1** «Giustificati dunque per fede, noi siamo in pace con Dio per mezzo del Signore nostro Gesù Cristo. Per mezzo di lui abbiamo anche, mediante la fede, l’accesso a questa grazia nella quale ci troviamo e ci vantiamo, saldi nella speranza della gloria di Dio. [...] La speranza poi non delude, perché l’amore di Dio è stato riversato nei nostri cuori per mezzo dello Spirito Santo che ci è stato dato» (Rm 5,1-2.5)

**L2** «Se infatti, quando eravamo nemici, siamo stati riconciliati con Dio per mezzo della morte del Figlio suo, molto più ora che siamo riconciliati, saremo salvati mediante la sua vita» (Rm 5,10)

**L3** «Chi ci separerà dall’amore di Cristo? Forse la tribolazione, l’angoscia, la persecuzione, la fame, la nudità, il pericolo, la spada? [...] Ma in tutte queste cose noi siamo più che vincitori grazie a colui che ci ha amati. Io sono infatti persuaso che né morte né vita, né angeli né principati, né presente né avvenire, né potenze, né altezza né profondità, né alcun’altra creatura potrà mai separarci dall’amore di Dio, che è in Cristo Gesù, nostro Signore» (Rm 8,35.37-39).

**L4** «Ci vantiamo anche nelle tribolazioni, sapendo che la tribolazione produce pazienza, la pazienza una virtù provata e la virtù provata la speranza» (Rm 5,3-4)

**L5** «In qualunque genere di vita, non si vive senza queste tre propensioni dell’anima: credere, sperare, amare». *Sant’Agostino*

*Lasciando qualche momento di silenzio si può rileggere quanto abbiamo ascoltato e sottolineare quella parola che ha scaldato il cuore. Poi si prosegue con la guida che introduce la presentazione dei “segni di speranza” sempre tratti dalla Bolla di indizione del Giubileo.*

**G:** Ci facciamo guidare nella nostra preghiera dalla bolla di indizione del Giubileo nella quale papa Francesco ci suggerisce come essere segni di speranza nelle situazioni concrete della vita. Come cristiani siamo chiamati a riscoprire la speranza nei segni dei tempi che il Signore ci offre…. Come afferma il Concilio Vaticano II, «è dovere permanente della Chiesa di scrutare i segni dei tempi e di interpretarli alla luce del Vangelo, così che, in modo adatto a ciascuna generazione, possa rispondere ai perenni interrogativi degli uomini….

È necessario, quindi, porre attenzione al tanto bene che è presente nel mondo per non cadere nella tentazione di ritenerci sopraffatti dal male e dalla violenza. Ma i segni dei tempi, che racchiudono l’anelito del cuore umano, bisognoso della presenza salvifica di Dio, chiedono di essere trasformati in segni di speranza. (7)

Vengono ora presentati i “segni di speranza” raccolti in tre passaggi. Sono intervallati da un canone. Mentre si canta si può accendere (o portare) un lume di fronte alla Parola aperta.

*Valutare se proiettare qualche immagine mentre si legge, o porre a di fianco all’altare un segno che rappresenti il tema oppure possono essere poste delle scritte dei diversi “segni di speranza” ad ogni annuncio.*

**Canone**

**Pace**, **vita**, **alleanza sociale**

**G:** *Il primo segno di speranza si traduca in* ***pace*** *per il mondo. Il Giubileo ricordi che quanti si fanno «operatori di pace saranno chiamati figli di Dio» (Mt 5,9). L’esigenza della pace interpella tutti e impone di perseguire progetti concreti. (8)*

**L1** Guardare al futuro con speranza equivale anche ad avere una visione della vita carica di entusiasmo da trasmettere. L’apertura alla **vita** con una maternità e paternità responsabile è il progetto che il Creatore ha inscritto nel cuore e nel corpo degli uomini e delle donne, una missione che il Signore affida agli sposi e al loro amore ... Il desiderio dei giovani di generare nuovi figli e figlie, come frutto della fecondità del loro amore, dà futuro ad ogni società ed è questione di speranza: dipende dalla speranza e genera speranza. (9)

**L2** La comunità cristiana non può essere seconda a nessuno nel sostenere la necessità di un’**alleanza sociale** per la speranza, che sia inclusiva e non ideologica. Tutti, hanno bisogno di recuperare la gioia di vivere, perché l’essere umano, creato a immagine e somiglianza di Dio (cfr. Gen 1,26), non può accontentarsi di sopravvivere o vivacchiare, di adeguarsi al presente lasciandosi soddisfare da realtà soltanto materiali.

**Canone**

**Poveri, carcere, ammalati, disagiati/migranti**

**G:** *Nell’Anno giubilare saremo chiamati ad essere segni tangibili di speranza per tanti fratelli e sorelle che vivono in condizioni di disagio. Nell’Anno del Giubileo si assumano iniziative che restituiscano speranza ai detenuti; forme di amnistia o di condono della pena volte ad aiutare le persone a recuperare fiducia in sé stesse e nella società; percorsi di reinserimento nella comunità a cui corrisponda un concreto impegno nell’osservanza delle leggi. (6)*

**L3** Segni di speranza andranno offerti agli **ammalati**. Non manchi l’attenzione inclusiva verso quanti, trovandosi in condizioni di vita particolarmente faticose, sperimentano la propria debolezza. La cura per loro è un inno alla dignità umana, un canto di speranza che richiede la coralità della società intera. (11)

**L4** Non potranno mancare segni di speranza nei riguardi dei **migranti**. La comunità cristiana sia sempre pronta a difendere il diritto dei più deboli. Spalanchi con generosità le porte dell’accoglienza, perché a nessuno venga mai a mancare la speranza di una vita migliore. (13)

**L5** Speranza invoco in modo accorato per i miliardi di **poveri**, che spesso mancano del necessario per vivere. Di fronte al susseguirsi di sempre nuove ondate di impoverimento, c’è il rischio di abituarsi e rassegnarsi. Ma non possiamo distogliere lo sguardo da situazioni tanto drammatiche. (15)

**Canone**

**Giovani-anziani e chi muore, *un segno***

G: *Di segni di speranza hanno bisogno anche coloro che in sé stessi la rappresentano:* ***i giovani****. Non possiamo deluderli: sul loro entusiasmo si fonda l’avvenire. Il Giubileo sia nella Chiesa occasione di slancio nei loro confronti: con una rinnovata passione prendiamoci cura dei ragazzi, degli studenti, dei fidanzati, delle giovani generazioni. (12)*

**L1** Segni di speranza meritano gli **anziani**, che spesso sperimentano solitudine e senso di abbandono. Valorizzare il tesoro che sono, la loro esperienza di vita, la sapienza di cui sono portatori e il contributo che sono in grado di offrire, è un impegno per la comunità cristiana e per la società civile, chiamate a lavorare insieme per l’alleanza tra le generazioni. (11)

**L2** Se manca la speranza della **vita eterna**, la dignità umana viene lesa in maniera assai grave, come si constata spesso al giorno d’oggi, e gli enigmi della vita e della morte, della colpa e del dolore rimangono senza soluzione, tanto che non di rado gli uomini sprofondano nella disperazione…Il Giubileo ci offrirà l’opportunità di riscoprire, con immensa gratitudine, il dono di quella vita nuova ricevuta nel Battesimo in grado di trasfigurare il dramma della **morte**. (19)

 *Si prevede ora un tempo prolungato di preghiera personale nell’adorazione*

**La speranza cristiana non illude e non delude**

**Canto di esposizione**

**PREGHIAMO INSIEME** *con la Preghiera* *diocesana dell’Anno della Liturgia*

Benedici o Padre la nostra comunità;
con questo segno di croce ravviva il ricordo del Battesimo:
allora siamo stati lavati nel Sangue Prezioso del tuo Figlio,
ora con l'Eucaristia alimentiamo l'appartenenza
al corpo ecclesiale e di Messa in Messa
diventiamo ciò che mangiamo.

Fa che, mettendoci al servizio della crescita
del tuo Regno e offrendo il nostro dono quotidiano
all'altare della liturgia e all'altare del fratello,
diventiamo Uno in Cristo
e viviamo la nostra vocazione nella Chiesa.

La tua benedizione, Signore,
per la forza dello Spirito Santo si estenda a tutti i fratelli
e sorelle: seduti alla stessa mensa formiamo l'unico Corpo
per diventare segni di speranza e porgere
a chi ha fame di Dio il boccone dell'amore donato.

Amen.

**NOTA** Dopo la preghiera la GUIDA invita le persone ad andare davanti all’altare e pescare un foglietto. Durante l’adorazione ogni persona pregherà in modo particolare per “il segno di speranza” che ha pescato. Potrà formulare una preghiera e scriverla su un foglio e leggerla ad alta voce nel momento opportuno che la guida indicherà.

*Preparare un cesto con i foglietti che contengono ciascuno un “segno di speranza”. (vedi foglio allegato)*

*Prevedere nel momento finale della preghiera 10/15 min per le intercessioni libere nate dalla riflessione sul “segno di speranza”. Le intercessioni possono essere intervallate da un canone allo Spirito, oppure come segue…*

**Intercessioni**

Innalziamo la comune preghiera, in questo anno giubilare, per il dono della misericordia di Dio. Affidiamo a Cristo, re della pace, il sincero proposito di cooperare all’edificazione di un mondo nuovo: *Dona la tua pace, Signore.*

*Si lascia qui spazio per le preghiere formulate nel silenzio dell’adorazione.*

**Padre Nostro**

**Preghiera finale e reposizione**

Lasciamoci fin d’ora attrarre dalla speranza e permettiamo che attraverso di noi diventi contagiosa per quanti la desiderano.

Possa la nostra vita dire loro: «Spera nel Signore, sii forte, si rinsaldi il tuo cuore e spera nel Signore» (Sal 27,14).

Possa la forza della speranza riempire il nostro presente, nell’attesa fiduciosa del ritorno del Signore Gesù Cristo, al quale va la lode e la gloria ora e per i secoli futuri.

Amen.

**Canto di reposizione**